



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO, SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E
TURISMO
SETTORE 10 - POLITICHE ATTIVE E SUPERAMENTO DEL PRECARIATO**

Assunto il 10/03/2021

Numero Registro Dipartimento: 368

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 2550 del 12/03/2021

**OGGETTO: PON IOG "INIZIATIVA OCCUPAZIONI GIOVANI" - RETTIFICA AVVISO PUBBLICO
PER LA MISURA 2B - REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18ENNI IN PERCORSI FORMATIVI E
RELATIVI ALLEGATI. - APPROVATO CON DDG 2027/2021.**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.



IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, con nota n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
- la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11/07/2014, con cui la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia riprogrammato con Decisione della Commissione Europea C(2018)9102 del 19.12.2018;
- il Regolamento delegato (Ue) 2017/90 della Commissione europea del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento delegato (Ue) 2017/2016 della Commissione europea del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso



- so da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
 - la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
 - a Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), art. 1 comma 821 - DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
 - il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
 - il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 – Supplemento Ordinario n. 123, e successive modifiche e integrazioni anche ad opera del GDPR;
 - il Decreto Direttoriale di ANPAL n. 3 del 2 gennaio 2018 "Incentivo Occupazione NEET del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG)" e s.m.i.;
 - il Decreto Direttoriale di ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018 che ripartisce le risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" e che assegna alla Regione Calabria ulteriori risorse pari a € 70.163.728 per l'attuazione della nuova fase di Garanzia Giovani;
 - il Decreto Direttoriale di ANPAL n. 214 del 23 maggio 2018 che integra il citato decreto DD 237/2014 e smi di assegnazione delle risorse agli Organismi Intermedi regionali e provinciali del PON IOG, considerando i saldi derivanti dall'applicazione del principio di contendibilità alle spese certificate fino alla data del 31/12/2017;
 - il Decreto Direttoriale di ANPAL n. 24 del 23 gennaio 2019, che modifica il precedente Decreto n. 22 del 17 gennaio 2018 modificando l'assegnazione delle ulteriori risorse alla Regione Calabria fissate in € 66.403.612 per l'attuazione della nuova fase di Garanzia Giovani;
 - il Decreto Dirigente Generale n. 1981 del 16/03/2018 "Approvazione convenzione nuova Garanzia Giovani tra ANPAL e Regione Calabria";
 - la convenzione il cui schema è stato approvato con citato DDG n.1981 del 16/03/2018 stipulata tra ANPAL e Regione Calabria repertoriata al n. 100 del 05/06/2018 del registro atti ANPAL;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 470 del 2 ottobre 2019, approvazione "Piano di Attuazione regionale PON "Iniziativa Occupazione Giovani" Seconda fase;
 - il Decreto Direttoriale Anpal 30 agosto 2019, n. 374, approvazione "rideterminazione delle risorse per l'attuazione del PON IOG a fronte dell'analisi sui dati di avanzamento della spesa certificata nel periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2018, in applicazione del principio della contendibilità".
 - Accordo Stato - Regioni del 24 gennaio 2013 recante le "Linee guida in materia di tirocini";
 - la DGR n. 158 del 29 aprile 2014 – Approvazione principi e criteri applicativi in materia di tirocini;
 - l'Accordo Stato - Regioni del 25 maggio 2017 recante le nuove "Linee guida in materia di tirocini";
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 172 del 27/04/2017 "Approvazione nuova Disciplina regionale di accreditamento Servizi per il lavoro nella Regione Calabria" e la DGR n. 400/2019;
 - la Deliberazione della Giunta regionale n. 613 del 11/12/2017 recante "Linee Guida regionali in materia di tirocini formativi e di orientamento - Modifica D.G.R. n. 360 del 10/08/2017";

CONSIDERATO CHE:

- con DDG 2027 del 02/03/2021 si procedeva ad approvare l'Avviso relativamente alla Misura 2B – Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi comprensivo degli allegati tra cui la scheda progettuale di Operatore amministrativo - segretariale allegato 9;



- a seguito dell'Accordo Stato Regioni 1° agosto 2019 (Rep. 155 CSR del 1° agosto 2019), la figura di Operatore amministrativo - segretariale non è stata più prevista.

RITENUTO dover procedere:

- alla modifica dell'Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 2027 del 02/03/2021 al punto 4 Figure professionali sostituendo la figura di "Operatore amministrativo - segretariale" con la figura di "Operatore ai servizi di impresa";
- all'approvazione della scheda progettuale 9 di "Operatore ai servizi di impresa" allegato B al presente atto che andrà a sostituire la scheda 9 relativa alla figura progettuale "Operatore amministrativo - segretariale"
- confermare integralmente, per quanto non modificato dal presente provvedimento, il contenuto del DDG n. 2027/2021;
- a far decorrere i giorni 30 di scadenza dell'Avviso dalla data di pubblicazione sul BURC del presente atto.

TENUTO CONTO

- che il finanziamento delle attività previste nell'Avviso pubblico in oggetto è assicurato mediante le risorse, assegnate alla Regione Calabria, con il Decreto Direttoriale di ANPAL n. 24 del 23 gennaio 2019, e ripartite nelle varie misure come indicato nel Piano di Attuazione Regionale approvato con DGR n. 470/2019 e successiva rimodulazione approvata da Anpal con nota 0003202 del 08/02/2021, ed in particolare
 - € 2.623.784,00 per la Misura 2B – Asse I
 - € 6.082.472,80 per la Misura 2B – Asse I bisper un totale complessivo di **€ 8.706.256,80**. Di tale dotazione è garantito applicazione del principio della contendibilità dei servizi
- la Regione, in funzione dei risultati delle azioni poste in essere nell'ambito della gestione delle Misure indicate, si riserva la facoltà di effettuare variazioni della dotazione finanziaria complessiva delle Misure, nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta con ANPAL;
- che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico del Bilancio della Regione Calabria in quanto è stato scelto di utilizzare il circuito finanziario S.I. IGRUE, per effettuare i pagamenti a favore dei beneficiari

VISTI

- la L.R. n. 7/1996, recante "*Norme sull'ordinamento delle strutture organizzative della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale*";
- Il D.P.G.R. n. 354/1999 recante "*separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*" rettificato con D.P.G.R. n. 206 del 15/12/2000;
- il Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni anche ad opera del GDPR;
- il Decreto Legislativo n. 445/2000 -Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo 165/2001 art. 53 comma 16 ter;
- la D.G.R. n. 63 del 15/02/2019 avente ad oggetto "Struttura organizzativa della G.R. – Approvazione – Revoca della Struttura organizzativa approvata con D.G.R. n. 541/2015 e s.m.i.";
- la D.G.R. n.271 del 28 settembre 2020 avente ad oggetto "Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione modifiche al regolamento regionale n. 3 del 19 febbraio 2019 s.m.i. con la quale è stata disposta la riorganizzazione del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali", "Turismo, Spettacolo e Beni Culturali", "Sviluppo economico, attività produttive", "Istruzione e Cultura" e "Ambiente e territorio";

- la D.G.R. n. 286 del 28 settembre 2020 avente ad oggetto “Deliberazione n. 271 del 28 settembre 2020. Individuazione Dirigenti Generali e di Settore per il conferimento di incarichi di reggenza”;
- il D.P.G.R. n.121 del 01/10/2020 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo” al dott. Roberto Cosentino;
- il D.D.G. n.10090 del 06/10/2020 avente ad oggetto ”Delibere di Giunta Regionale n. 271 e n.286 del 28.09.2020. Adempimenti Dipartimento Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo: conferimento incarichi di reggenza ai Dirigenti non apicali”, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente del Settore 10 “Politiche Attive e Superamento del Precariato” al dott Carmelo Elio Pontorieri;
- il D.D.G. n. 1810 del 22/02/2017 con il quale la dott.ssa Annarita Lazzarini è stata nominata Responsabile dell’Unità del Programma Garanzia Giovani;

ATTESTATA, sulla scorta dell’istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- modificare l’articolo 4 dell’Avviso Pubblico per la raccolta delle candidature relative alla gestione dei servizi previsti nella Misura 2B, contenuto nell’allegato A al presente atto approvato con DDG 2027 del 02/03/2021;
- approvare la scheda progettuale 9 di “Operatore ai servizi di impresa” allegato B al presente atto che andrà a sostituire la scheda 9 relativa alla figura di “Operatore amministrativo – segretariale”
- confermare integralmente, per quanto non modificato dal presente provvedimento, il contenuto del DDG 2027/2021;
- a far decorrere i giorni 30 di scadenza dell’Avviso dalla data di pubblicazione sul BURC del presente atto;
- di dare atto che le modalità attuative del programma e l’articolazione delle singole Misure di cui al punto precedente sono contenute nella Deliberazione n. 470/2019 con la quale è stato approvato il Piano esecutivo regionale;
- di dare atto altresì che il finanziamento delle attività previste nell’Avviso è assicurato mediante le risorse, assegnate alla Regione Calabria, con Decreto Direttoriale di ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018;
- di dare atto che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico del Bilancio della Regione Calabria in quanto è stato scelto di utilizzare il circuito finanziario S.I. IGRUE, per effettuare i pagamenti a favore dei beneficiari;
- di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del regolamento UE 2016/679;
- di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 nel rispetto del Regolamento UE 2016/679

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

LAZZARINI ANNARITA

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente di Settore

PONTORIERI CARMELO ELIO

(con firma digitale)



**REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO LAVORO, SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA'
PRODUTTIVE E TURISMO**

**Piano di Attuazione Regionale (PAR) Calabria
(DGR n. 470/2019)**

**Avviso pubblico per l'erogazione di percorsi formativi
nell'ambito della Misura 2B "Formazione mirata al
reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi"**



INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI DELL'AVVISO	4
2.1 NORMATIVA COMUNITARIA	4
2.2 NORMATIVA NAZIONALE.....	6
2.3 NORMATIVA REGIONALE	9
3. FINALITA' E RISORSE	10
3.1 DOTAZIONE FINANZIARIA	11
4. FIGURE PROFESSIONALI	11
5. DESTINATARI DELL'INTERVENTO	12
6. DESCRIZIONE DELLA MISURA 2B "REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18ENNI IN PERCORSI FORMATIVI"	14
6.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI	14
6.2 CARATTERISTICHE DEI PERCORSI.....	15
7. SOGGETTI PROPONENTI.....	19
8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	20
9. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE.....	21
10. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE, CONTROLLI E CASI DI INADEMPIMENTO	21
10.1 OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE	21
10.2 CONTROLLI	22
10.3 RICONOSCIMENTO DEI COSTI E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI RIMBORSI	23
10.4 CASI DI INADEMPIMENTO	24
11. DISPOSIZIONI FINALI.....	24
11.1 INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI.....	24
11.2 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	25
11.3 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	26
11.4 FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE.....	26
11.5 INFORMAZIONI E CONTATTI	26
11.6 RINVIO	26
11.7 AIUTI DI STATO	27



1. PREMESSA

La Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 (GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013) delinea l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile promossa dalla precedente Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani fino a 29 anni una offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale.

Il "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" riprogrammato con Decisione della Commissione Europea C(2018)9102 del 19.12.2018 prevede un nuovo Asse di intervento denominato Asse 1 bis, con una dotazione finanziaria aggiuntiva di risorse, finalizzate a finanziare, nelle categorie di regioni meno sviluppate e in transizione, ulteriori azioni di contrasto della disoccupazione giovanile, rivolte non soltanto ai NEET, ma anche agli altri giovani disoccupati ed inattivi fino ai 34 anni di età;

Con DGR n. 470 del 2 ottobre 2019, la Regione Calabria, (in qualità di Organismo Intermedio del Programma nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani, di seguito, PON IOG), ha quindi adottato il Piano di attuazione regionale per la Garanzia Giovani – Nuova fase (PAR Calabria) in continuità con quello già adottato con la DGR155/2014 e s.m.i.



2. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI DELL'AVVISO

2.1 NORMATIVA COMUNITARIA

- La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, n.2008/C 111/01, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);
- la Comunicazione della Commissione Europea del 3 marzo 2010 COM (2010)2020 recante una "Strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;
- la Strategia Europa 2020, ratificata dal Consiglio europeo del 10 giugno 2010, con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013, che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- il Regolamento (UE, EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020, in particolar modo l'art. 15 che consente agli Stati membri di anticipare fondi nel primo biennio di programmazione 2014 -2015 per la lotta alla disoccupazione giovanile e il rafforzamento della ricerca;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) le



- caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - il Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, con nota n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
 - l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale e successivamente modificato con decisione n 598 del 08.02.2018;
 - il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
 - il Regolamento delegato (Ue) 2017/90 della Commissione europea del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento(UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
 - il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE(regolamento generale sulla protezione dei dati);
 - la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11/07/2014, con cui la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia riprogrammato con Decisione della Commissione Europea C(2018)9102 del 19.12.2018 e decisione n 21844 del 18.03.2020;
 - il Paragrafo n. 7.2 del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" "in cui vengono individuati quali Organismi Intermedi del programma tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
 - il Regolamento delegato (Ue) 2017/2016 della Commissione europea del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
 - la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01) relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
 - il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;



2.2 NORMATIVA NAZIONALE

- Articoli 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di Istruzione e Formazione Professionale e concorrenti in materia di Istruzione;
- Legge 4 gennaio 1990 n. 1 “Disciplina dell’attività di estetica” e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- Decreto Legislativo 165/2001
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 “Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’art. 2, comma 1, lettera c), della Legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 “Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell’art. 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- Legge 17 agosto 2005, 174 “Disciplina dell’attività di acconciatore” e smi;
- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53” e, in particolare, il Capo III;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)”, e in particolare l’art. 1, c. 622 che reca disposizioni sull’obbligo di istruzione;
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, con cui è stato adottato il “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”;
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170, “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;
- Legge 6 agosto 2008, n. 133, di conversione del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria in particolare con riferimento all’ art. 64, comma 4-bis: “«L’obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 del presente articolo”;
- Accordo Conferenza Stato-Regioni 5 febbraio 2009, Definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale;
- Atto di Recepimento dell’accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni 5 febbraio 2009, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale;
- Accordo 29 aprile 2010 n. 36, tra il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a norma dell’art. 27, comma 2, del d. lgs. n. 226 del 17.10 2005;
- Decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca e il Ministro del lavoro e delle



- politiche sociali del 15 giugno 2010 di recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione - anno scolastico e formativo 2010-2011 – dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto MIUR 18 gennaio 2011 - Linee guida, ai sensi dell'articolo 13, comma 1-quinquies del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale;
 - Accordo sancito dalla Conferenza unificata, nella seduta del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
 - Decreto Ministeriale 11 novembre 2011, di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
 - Decreto Ministeriale del 23 aprile 2012 di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012, riguardante l'integrazione del Repertorio delle Figure professionali di riferimento nazionale, approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
 - Decreto MIUR/MLPS 23 aprile 2012 che recepisce l'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale;
 - Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
 - Accordo siglato in Conferenza Stato-Regioni del 12 dicembre 2012 n. 252, riguardante la referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008", che referencia le qualifiche triennali e i diplomi quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale rispettivamente al livello III e IV EQF;
 - Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della Legge 28 giugno 2012, n. 92";
 - Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), approvato dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome il 20 febbraio 2014, rif. 14/021/CR08/C9;
 - Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183";
 - Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
 - Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
 - Accordo Conferenza Stato Regioni 24 settembre 2015, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e



- Formazione professionale”. Accordo ai sensi dell’art. 4 del d. lgs. n. 281 del 28.10.1996;
- Accordo siglato in Conferenza Stato-Regioni del 24 settembre 2015 relativo al progetto sperimentale “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e della Formazione Professionale”;
 - Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
 - Decreto Ministeriale 12 ottobre 2015 recante “Definizione degli standard formativi dell’apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell’art. 46, c. 1, del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”.
 - Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), art. 1 comma 821 - DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
 - D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61, Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della L. n. 107 del 13.07.2015;
 - Protocollo d’intesa del 13 dicembre 2017, n. 35 tra Ministero della Difesa – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, Rafforzare il rapporto tra scuola e mondo del lavoro;
 - Intesa 8 marzo 2018, rep n. 64, sancita dalla Conferenza Stato Regioni, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, sullo schema di decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro dell’economia e delle finanze, recante criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;
 - Accordo ai sensi dell’articolo 8, comma 2, del decreto legislativo n. 61 del 2017, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli accordi in conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell’articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 2017, n. 61- Atto 100/CSR del 10 maggio 2018;
 - Schede delle misure della nuova fase di Garanzia Giovani approvate il 20 settembre 2017 dal Comitato Politiche Attive;
 - Decreto Direttoriale di ANPAL n. 3 del 2 gennaio 2018 “Incentivo Occupazione NEET del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG)” e s.m.i.;
 - Decreto Direttoriale di ANPAL. n. 24 del 23 gennaio 2019 che ripartisce le risorse del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” e che assegna alla Regione Calabria risorse pari a € 66.403.612,00 per l’attuazione della nuova fase di Garanzia Giovani;
 - Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 D.P.R. n.22, approvato in data 05/02/2018;
 - Decreto Dirigente Generale n. 1981 del 16/03/2018 “Approvazione convenzione nuova Garanzia Giovani tra ANPAL e Regione Calabria”;
 - Convenzione il cui schema è stato approvato con citato DDG n.1981 del 16/03/2018 stipulata tra



- ANPAL e Regione Calabria repertoriata al n. 100 del 05/06/2018 del registro atti ANPAL
- Decreto Direttoriale di ANPAL. n. 214 del 23 maggio 2018 che integra il citato decreto DD 237/2014 e smi di assegnazione delle risorse agli Organismi Intermedi regionali e provinciali del PON IOG, considerando i saldi derivanti dall'applicazione del principio di contendibilità alle spese certificate fino alla data del 31/12/2017;
 - Decreto 17 maggio 2018, Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;
 - Decreto MIUR 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
 - Decreto Direttoriale di ANPAL. n. 24 del 23 gennaio 2019, che modifica il precedente Decreto n. 22 del 17 gennaio 2018 modificando l'assegnazione delle ulteriori risorse alla Regione Calabria fissate in € 66.403.612 per l'attuazione della nuova fase di Garanzia Giovani;
 - Accordo Stato Regioni 1° agosto 2019 (Rep. 155 CSR del 1° agosto 2019), riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
 - Decreto Direttoriale Anpal 30 agosto 2019, n. 374, approvazione "rideterminazione delle risorse per l'attuazione del PON IOG a fronte dell'analisi sui dati di avanzamento della spesa certificata nel periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2018, in applicazione del principio della contendibilità".

2.3 NORMATIVA REGIONALE

- Legge Regionale n. 18 del 19 aprile 1985 e successive modificazioni e integrazioni, relativa all'Ordinamento della formazione professionale in Calabria;
- Legge Regionale n. 5 del 19 marzo 1999 "Disciplina della qualificazione professionale dell'attività di estetista nella Regione Calabria in attuazione della legge 4 gennaio 1990, n. 1";
- Legge Regionale n. 53 del 18 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, recante la disciplina del Sistema Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 529 del 22 luglio 2010 ad oggetto "Attivazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione in osservanza dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 29 aprile 2010. Adozione macrotipologia organizzativa in relazione alla fase transitoria disciplinata all'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo n. 226/05";
- D.G.R. n. 872 del 29 dicembre 2010 recante il nuovo Regolamento per l'accreditamento degli organismi di formazione ed orientamento professionale della Regione Calabria;
- Deliberazione di Giunta Regionale della Calabria n. 67 del 28 febbraio 2011 avente ad oggetto "Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 536 del 16 dicembre 2015 "Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e la Regione Calabria recante



il progetto sperimentale Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale”;

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 213 del 13 giugno 2016 “Proposta di recepimento del Decreto legislativo n. 81/2015 e decreto Interministeriale sugli standard formativi dell’Apprendistato del 12 ottobre 2015”;
- D.G.R. n. 562 del 28/12/2016 avente ad oggetto “Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in Regione Calabria”;
- Decreto Dirigente Generale n. 6306 del 1 giugno 2016 “Percorsi di Istruzione e Formazione professionale. Approvazione standard minimi regionali per la predisposizione degli esami finali dei percorsi leFP (qualifica e diploma professionale);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 172 del 27/04/2017 “Approvazione nuova Disciplina regionale di accreditamento Servizi per il lavoro nella Regione Calabria” e s.m.i.;
- Decreto del Dirigente Generale n. 6779 del 26/06/2017 “Approvazione Avviso Pubblico per l’Istituzione dell’elenco regionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in attuazione della DGR n. 172/2017” e s.m.i.;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 470 del 2 ottobre 2019, approvazione “Piano di Attuazione regionale PON “Iniziativa Occupazione Giovani” Seconda fase.

3. FINALITA' E RISORSE

Il presente Avviso, in continuità con le azioni previste dal PAR Calabria approvato con DGR 470/2019, si inserisce all’interno della strategia regionale di sviluppo dell’occupazione giovanile con riferimento alla nuova fase di programmazione della Garanzia Giovani, contribuendo alla realizzazione della Misura di formazione 2B – **“Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi”**. Tale misura intende reinserire i giovani di età inferiore a 19 anni – privi di qualifica o diploma – che hanno abbandonato un percorso formativo per l’assolvimento dell’obbligo di istruzione e/o dell’obbligo formativo, in percorsi di istruzione e formazione professionale, allo scopo di consolidare le conoscenze di base e favorire il successivo inserimento nel mondo del lavoro e nella società.

La Regione Calabria ha inteso investire una quota rilevante delle risorse della Nuova Garanzia Giovani puntando alla costruzione di un’offerta formativa regionale il più possibile mirata ai bisogni dei giovani destinatari, nel rispetto dei fabbisogni espressi dalle imprese calabresi.

Nell’ambito della suddetta strategia generale della Regione Calabria, il presente Avviso intende acquisire la disponibilità dagli organismi in possesso di accreditamento, ai sensi del Regolamento Regionale 15 febbraio 2011 n. 1 “Regolamento per l’accreditamento degli organismi di formazione ed orientamento professionale della Regione” relative alle figure professionali individuate tra quelle previste dagli Accordi in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e del 01 agosto 2019.



3.1 DOTAZIONE FINANZIARIA

Al fine di dare attuazione alle azioni di cui all'art. 3, la Regione mette a disposizione risorse, distinte per Asse 1 e Asse 1 bis, pari ad € 8.706.256,80 a valere sui fondi stanziati per Garanzia Giovani. Le risorse, al fine di garantire un'adeguata offerta formativa sul territorio regionale, vengono ripartite in relazione alla popolazione residente ricompresa nella fascia di età 16-18 anni per come attestato dall'ultima indagine ISTAT pubblicata il 21.12.2020, secondo quanto riportato nella tabella sottostante:

Provincia/Città metropolitana	Popolazione residente fascia d'età 16-18 anni	%	Dotazione finanziaria ripartita per asse	
			Asse I	Asse I bis
Cosenza	26119	34,67	€ 909.665,91	€ 2.108.793,32
Reggio Calabria	21697	28,8	€ 755.649,79	€ 1.751.752,17
Catanzaro	13575	18,02	€ 472.805,88	€ 1.096.061,60
Vibo Valentia	6503	8,63	€ 226.432,56	€ 524.917,40
Crotone	7447	9,88	€ 259.229,86	€ 600.948,31
Totale	75341	100	€ 2.623.784,00	€ 6.082.472,80

La dotazione finanziaria di cui alla tabella precedente consente il finanziamento di 251 percorsi per i giovani rientranti nell'asse I e 582 percorsi per i giovani rientranti nell'asse I bis.

La Regione, in funzione dei risultati delle azioni poste in essere con il presente avviso, si riserva la facoltà di effettuare variazioni della dotazione finanziaria complessiva in ragione dell'andamento delle attività nell'ambito del PAR Calabria.

L'avvio delle proposte formative acquisite mediante il presente Avviso, verrà sospeso in caso di esaurimento delle risorse e potrà essere riattivato sulla base dell'eventuale riprogrammazione finanziaria.

Se necessario, durante il periodo di vigenza del programma, la Regione ha facoltà di ampliare, mediante apposito Avviso, il Catalogo formativo al fine di incrementare il numero delle azioni formative in esso comprese, sulla base di nuovi fabbisogni formativi rilevati.

4. FIGURE PROFESSIONALI

Oltre a mantenere un carattere non generalista ma piuttosto professionalizzante, così come previsto dalle finalità delle misure formative nella Garanzia Giovani, l'offerta formativa messa nel Catalogo a disposizione dei giovani destinatari è determinata sulla base del Repertorio dell'offerta di istruzione e Formazione Professionale di cui agli Accordi in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, del 19 gennaio 2012 e del 01 agosto 2019 tenendo conto delle esigenze del territorio.

I soggetti proponenti di cui all'art. 7 del presente Avviso, potranno presentare proposte progettuali per la realizzazione di percorsi formativi per il conseguimento della Qualifica professionale di livello 3 EQF relativi alle figure di Operatore del Repertorio delle figure professionali di riferimento a livello nazionale



per i percorsi di qualifica di seguito elencate, nel rispetto di quanto previsto nell'art. 6.2 del presente Avviso come specificate nelle schede allegate (Allegati da 5 a 14)

Operatore del benessere - indirizzo - Erogazione dei trattamenti di acconciatura
Operatore del benessere - indirizzo - Erogazione dei servizi di trattamento estetico
Operatore Informatico
Operatore Grafico – indirizzo – Multimedia
Operatore ai servizi di impresa
Operatore della ristorazione - indirizzo - Servizi di sala e di bar
Operatore elettrico
Operatore termoidraulico
Operatore montaggio e manutenzione imbarcazioni da diporto
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - indirizzo - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici

I progetti formativi acquisiti, a seguito di istruttoria, confluiranno nel catalogo formativo della Nuova Garanzia Giovani in Calabria.

La Regione Calabria si riserva di indicare, con successivo atto, ulteriori figure professionali per le quali si riterrà opportuno acquisire progetti formativi.

5. DESTINATARI DELL'INTERVENTO

I destinatari delle azioni del presente avviso sono soggetti che sono in possesso dei seguenti requisiti, dettagliati per Asse:

Asse 1

- cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione Europea ovvero cittadinanza di uno Stato extracomunitario previo possesso del regolare permesso di soggiorno nel territorio dello Stato Italiano;
- età compresa tra i 15 e i 18 anni (possono accedere i giovani che hanno compiuto il 15° anno e fino al giorno antecedente al compimento del 19° anno di età);
- in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- che non abbiano assolto l'obbligo di istruzione e/o formazione;
- residenza sul territorio regionale;
- essere disoccupati ex art. 19 del Decreto Legislativo 150/2015 del 14 settembre 2015 e s.m.i e ex art. 4 del Decreto Legge n. 4/2019 del 28 gennaio 2019 (rif. Circolare Anpal n. 1/2019 del 23 luglio 2019);
- iscrizione al Programma Garanzia Giovani - "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani", attraverso l'iscrizione al portale regionale www.garanziaiovani.politicheattive.it/;
- possesso del Patto di Servizio in corso di validità;
- non frequentare un regolare corso di studi;



- non essere inseriti in alcun corso di formazione;
- non essere inseriti in percorsi di tirocinio curriculare e/o extracurriculare;
- non avere in corso lo svolgimento di un progetto di servizio civile regionale (Misura 6 del PAR della Nuova Garanzia Giovani) o nazionale.

Asse 1 bis

- cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione Europea ovvero cittadinanza di uno Stato extracomunitario previo possesso del regolare permesso di soggiorno nel territorio dello Stato Italiano;
- età compresa tra i 15 e i 18 anni (possono accedere i giovani che hanno compiuto il 15° anno e fino al giorno antecedente al compimento del 19° anno di età);
- in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- che non abbiano assolto l'obbligo di istruzione e/o formazione;
- residenza sul territorio regionale;
- essere disoccupati ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D.Lgs. n. 150/2015 e dell'art. 4, co. 15-quater del D.L. n. 4/2019 (circolare ANPAL n. 1/2019 e n. 15271/2019);
- possesso del Patto di Servizio in corso di validità;
- non frequentare un regolare corso di studi;
- non essere inseriti in alcun corso di formazione;
- non essere inseriti in percorsi di tirocinio curriculare e/o extracurriculare;

Per tale misura il requisito dell'età deve essere posseduto al momento dell'avvio del percorso formativo

I requisiti dei destinatari, come sopra specificati, devono essere verificati dai Centri per l'Impiego (CPI) per entrambe le tipologie al momento della presa in carico, e dal Soggetto Promotore al momento dell'erogazione delle politiche.

Le azioni eventualmente rese a favore dei giovani non in possesso dei requisiti non saranno rendicontabili ed i relativi costi non potranno essere riconosciuti.

Non possono accedere alla Misura formativa 2B i giovani che abbiano opzionato nel proprio PAI le Misure 2A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo", 2C "Assunzione e Formazione" e 6 "Servizio civile regionale" oggetto di altro Avviso emanato dalla Regione Calabria.

Non possono accedere alla Misura formativa 2B i giovani asse I e asse I bis che stiano partecipando ad altro percorso formativo nell'ambito della programmazione regionale o che abbiano usufruito negli ultimi 3 anni di attività formative finanziate dal POR Calabria o PON IOG (divieto di reiterazione della Misura).



6. DESCRIZIONE DELLA MISURA 2B “REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18ENNI IN PERCORSI FORMATIVI”

6.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Si riporta di seguito la scheda descrittiva della Misura 2B “Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi” come prevista all’interno del PAR

Obiettivo/finalità

Reinserire i giovani di età inferiore a 19 anni - privi di qualifica o diploma - che abbiano abbandonato un percorso formativo per l’assolvimento dell’obbligo di istruzione e/o dell’obbligo formativo, in percorsi di istruzione e formazione professionale, allo scopo di consolidare le conoscenze di base e favorire il successivo inserimento nel mondo del lavoro e nella società.

Descrizione misura

Partecipazione a corsi di istruzione e formazione professionale.

Durata

A valere sul Programma per massimo due anni. Le restanti annualità possono essere finanziate sul sistema duale.

Parametri di costo

Costi definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 per formazione di gruppo:

- ✓ UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A)
- ✓ UCS ora/allievo: € 0,80

Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari a € 40/h, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Le ore di stage curriculare dei percorsi leFP sono finanziabili in quanto parte integrante di percorsi solo formativi.

Con riferimento alla formazione di gruppo, per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

A titolo di esempio non esaustivo si segnalano:

- ✓ per la fascia A, dirigenti d’azienda o imprenditori impegnati in attività del settore/materia di appartenenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza;
- ✓ per la fascia B, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse;
- ✓ per la fascia C, assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.



Output

Formazione;
Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Principali attori coinvolti

Soggetti accreditati o autorizzati dalle Regioni all'erogazione dei servizi formativi.

6.2 CARATTERISTICHE DEI PERCORSI

I percorsi per la realizzazione delle figure professionali indicate nell'art. 4 del presente avviso avranno le seguenti caratteristiche:

I progetti devono avere una durata biennale. Il soggetto attuatore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività progettuali entro 30 giorni dalla stipula della convenzione, pena la decadenza dal beneficio. Il soggetto attuatore deve concludere le attività formative entro 24 mesi dalla data di formale avvio, salvo eventuali proroghe concesse dall'amministrazione regionale.

Tutte le attività dovranno concludersi entro e non oltre il 30.06.2023

a) Vincoli concernenti gli interventi formativi

I percorsi devono essere progettati per una delle figure previste nell'art. 4 del presente avviso con riferimento ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui agli Accordi Stato-Regioni del 27 luglio 2011, del 19 gennaio 2012 e del 01 agosto 2019.

I percorsi formativi per l'acquisizione della Qualifica professionale dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- garantire l'acquisizione dei saperi e delle competenze di base per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione così come descritte nel Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 "Regolamento adempimento obbligo di istruzione". Fanno parte delle competenze di base anche l'insegnamento della religione cattolica, impartita secondo le indicazioni didattiche di cui al D.P.R. 20 agosto 2012, n. 176, e delle attività fisiche e motorie per come indicato all'art. 18 del D. Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- garantire l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali, così come definite nel Repertorio nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'allegato 2 del Decreto Ministeriale 11 novembre 2011, per come integrato ed ampliato dal Decreto Ministeriale 23 aprile 2012, e delle competenze comuni descritte nell'allegato del Decreto Ministeriale 15 giugno 2010;
- prevedere attività di stage, con l'obiettivo di integrare le attività formative d'aula e di laboratorio con esperienze pratiche svolte nella concreta realtà dell'organizzazione di lavoro e di impresa;
- prevedere la realizzazione di attività formative individuali e individualizzate;
- prevedere la realizzazione di Laboratori di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti (LARSA) finalizzati a favorire processi di apprendimento personalizzati, quali interventi di recupero e riallineamento delle competenze.
- La durata del percorso è di **2000** ore articolate, per come previsto dalle Linee guida per la realizzazione di Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in Regione Calabria di cui alla



DGR n. 562/2016

per come di seguito descritto:

- **600** ore di lezioni teoriche “competenze di base”, di cui:
 - **592** ore finalizzate all'acquisizione delle competenze di base relative all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007 ripartite nel modo seguente: I annualità **336** – seconda annualità **256** ore;
 - **8** ore di accompagnamento individuale da ripartire tra la I e la II annualità;
- **700** ore di competenze tecnico - professionali coerenti con la figura professionale di riferimento del progetto ripartite nel modo seguente: I annualità **410** – seconda annualità **290** ore;
- **100** ore di LARSA - ripartite nel modo seguente: I annualità **50** – seconda annualità **50** ore;
- **600** ore di applicazione pratica in stage formativo ripartite nel modo seguente: I annualità **200** – seconda annualità **400** ore da realizzare presso imprese del settore di riferimento.

Le ore di DAD, da svolgersi esclusivamente in modalità SINCRONA, sono previste per le ore di formazione teorica di gruppo e per le attività formative individuali o individualizzate e saranno conteggiate nell'applicazione dei costi standard salvo eventuali ed ulteriori disposizioni della regione Calabria determinate dall'emergenza sanitaria COVID-19.

Nella programmazione dello stage dovranno essere ben definiti gli obiettivi, i ruoli e le funzioni assegnate ai soggetti partecipanti.

La disponibilità da parte delle imprese/aziende interessate ad ospitare gli allievi del percorso formativo deve essere formalizzata da un accordo scritto tra le parti. Non rientrano in tale tipologia gli accordi con le associazioni di categoria

Il percorso deve essere progettato per una classe di **minimo 8 allievi e massimo 15**.

Considerando classi di 15 allievi e l'utilizzo dei suddetti costi unitari standard, l'importo massimo finanziabile per ciascun progetto è pari a Euro 156.568,00.

Quadro costi per max 15 allievi

Tipologia formativa	Ore A	UCS ora/corso B	UCS ora/allievo C	Costi riconosciuti per docenza AxB	Costi per attività di orientamento AxBx15	Costi riconosciuti per allievi AxCx15	Costi totali
Formazione per l'erogazione delle competenze di base	592	€ 117,00	€ 0,80	€ 69.264,00		€ 7.104,00	
Formazione per l'erogazione delle competenze tecnico professionali	700	€ 73,13	€ 0,80	€ 51.191,00		€ 8.400,00	
Formazione per l'erogazione LARSA	100	€ 73,13	€ 0,80	€ 7.313,00		€ 1.200,00	
Stage	600		€ 0,80			€ 7.200,00	
Accompagnamento individuale	8	€ 40,00	€ 0,80		€ 4.800,00	€ 96,00	
Totale	2000			€ 127.768,00	€ 4.800,00	€ 24.000,00	€ 156.568,00

Il finanziamento sarà concesso sulla base del numero effettivo di allievi avviati e riparametrato



secondo quanto previsto all'art. 6.1 nella parte relativa a:

- UCS ora/allievo: € **0,80**;
- UCS € **40,00/h**.

E' possibile procedere a successive sostituzioni di allievi purché non sia stato superato il 25% del numero di ore previste dall'intero percorso formativo, secondo quanto indicato dalla DGR 562/2016.

E' possibile procedere a successive sostituzioni di allievi purché:

- non sia stato superato il limite massimo di allievi previsti;
- non sia stato superato il 25% del numero di ore previste dall'intero percorso formativo ovvero, nel caso in cui sia stato superato il 25% del numero di ore previste, nel rispetto di quanto previsto all'art. 6 della DGR 562/2016, purché il subentro sia determinato da un passaggio tra sistemi e l'allievo abbia maturato, nel periodo precedente all'ammissione, un numero di ore di formazione che possano concorrere al computo della frequenza annuale minima del 75%.

Il numero di allievi per ciascun corso non dovrà essere inferiore a 8 (otto) e maggiore di 15 (quindici) all'avvio delle attività formative (ingresso in aula).

b) Personale coinvolto

Il personale docente coinvolto dovrà essere in possesso delle seguenti competenze ed esperienze:

formazione per l'erogazione delle competenze di base (592 ore)

i docenti dovranno essere di fascia B, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse;

formazione per l'erogazione delle competenze tecnico professionali (700 ore)

i docenti dovranno essere di fascia C, assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

formazione per l'erogazione LARSA (100 ore)

i docenti dovranno essere di fascia C, assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

accompagnamento individuale (8 ore)

operatore accreditato all'erogazione dei servizi per il lavoro

tutoraggio

almeno 1 tutor d'aula con funzioni di raccordo, orientamento ed accompagnamento in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 3 anni.

Il soggetto attuatore deve prevedere il raccordo con le Istituzioni scolastiche del territorio per garantire il passaggio tra i sistemi e l'inserimento nei percorsi per drop out degli allievi fuoriusciti da percorsi avviati negli Istituti scolastici.



La gestione della Misura 2B prevista dal presente Avviso, deve avvenire da parte del Soggetto erogatore secondo quanto stabilito dalla Regione nell'ambito delle proprie Disposizioni di applicazione e Manuali di gestione degli interventi realizzati all'interno della Nuova Garanzia Giovani in Calabria.

c) Riconoscimento crediti

La Regione Calabria promuove, anche in un'ottica di contrasto alla dispersione scolastica e formativa, il passaggio reciproco tra i percorsi del canale dell'Istruzione e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, nonché il rientro nel sistema di istruzione e formazione per coloro che hanno interrotto gli studi.

I passaggi garantiscono agli allievi il diritto alla realizzazione di un percorso personale di crescita e di apprendimento, in relazione alle proprie potenzialità, attitudini ed interessi, nonché la valorizzazione e il riconoscimento di competenze, conoscenze e abilità acquisite in ambito non formale e informale. Ciò si traduce nella possibilità di transitare tra percorsi, anche di diverso ordinamento, nonché dal mondo del lavoro verso il sistema formale del secondo ciclo di istruzione e formazione, senza disperdere il proprio bagaglio culturale.

Il riconoscimento dei crediti formativi dovrà avvenire secondo le modalità previste all'art. 6 della D.G.R. n. 562/2016 ed eventuali ss.mm.ii.

Nel caso di passaggio ad un percorso del secondo ciclo di istruzione e formazione effettuato durante l'anno scolastico e formativo, le ore di formazione fruita nel periodo antecedente la data di inserimento sono riconosciute e concorrono al computo della frequenza annuale minima del 75% del percorso.

d) Esame finale e certificazione degli esiti

I percorsi formativi si concludono con il rilascio di una delle seguenti attestazioni:

- Attestato di Qualifica professionale a conclusione del percorso;
- Attestato di competenze, in cui sono riportati i risultati di apprendimento raggiunti in termini di competenze e/o loro elementi (abilità/conoscenze) dal singolo allievo, utile al fine del riconoscimento di crediti in ingresso ad altri percorsi.

L'Attestato di Qualifica professionale, redatto secondo i modelli approvati con D.G.R. 562 del 28/12/2016 ed eventuali ss.mm.ii., è rilasciato al superamento dell'esame finale, svolto nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 17, con particolare riferimento al comma 2, e all'art. 20 del Capo III del D. Lgs. n. 226/2005, e degli Standard minimi regionali per la predisposizione degli esami finali dei percorsi leFP di cui al Decreto n. 6306/2016.

L'ammissione agli esami finali per il conseguimento dell'Attestato di Qualifica è subordinata alla frequenza da parte del singolo allievo di almeno tre quarti del monte ore previsto per le singole annualità (75%). L'ammissione è assoggettata inoltre al raggiungimento degli esiti di apprendimento, di cui agli standard formativi dei percorsi leFP, sulla base delle valutazioni intermedie degli apprendimenti e del comportamento, da parte dei docenti/esperti.

In caso di interruzioni del percorso o di non superamento dell'esame finale, ogni allievo ha diritto ad una certificazione delle competenze acquisite. In questo caso, dovrà essere rilasciato un Attestato di competenze redatto in conformità al modello di cui alla D.G.R. 562 del 28/12/2016 spendibile per il riconoscimento dei crediti in ingresso nel passaggio ad altro percorso del canale dell'istruzione o della formazione professionale, comprovante le competenze acquisite in riferimento al profilo formativo e



professionale del percorso di riferimento ed al raggiungimento degli standard formativi minimi, relativi alle competenze di base ed alle competenze tecnico- professionali specifiche e comuni.

7. SOGGETTI PROPONENTI

I soggetti proponenti ammissibili indicati nel seguente paragrafo potranno presentare progetti che, a seguito di valutazione, andranno via via a costituire il catalogo formativo della Nuova Garanzia Giovani in Calabria, ferme restando le caratteristiche peculiari ed il rispetto dei parametri indicati nella Scheda di Misura (par. 6.1).

Soggetti proponenti ammissibili

1. Potranno presentare candidatura con proposte di formazione finalizzate alla costituzione del Catalogo formativo della Nuova Garanzia Giovani in Calabria gli organismi formativi accreditati per la macro-tipologia formativa "Obbligo formativo/" ai sensi del Regolamento Regionale n. 1/2011 in forma singola o in forma aggregata (ATI/ATS).
2. Le ATI/ATS potranno essere composte da un massimo di tre soggetti
3. In caso di candidatura da parte di AT, uno dei componenti potrà essere un Ente, non accreditato ai sensi del Regolamento Regionale n. 1/2011, che svolga da almeno tre anni attività di formazione in qualità di soggetto autorizzato alla preparazione e/o al rilascio di specifici patentini o abilitazioni e che sia in grado di dimostrare l'offerta al pubblico di tali servizi.
4. In caso di candidatura da parte di AT, il capofila dovrà essere, a pena di inammissibilità, un organismo formativo accreditato ai sensi del Regolamento Regionale n. 1/2011.
5. Sia in caso di proponente in forma singola che informa aggregata (AT) è necessario garantire, a pena di inammissibilità, la realizzazione delle attività formative presentate presso proprie sedi accreditate site sul territorio calabrese.
6. In caso di presentazione di progetti da parte di AT non ancora costituita, i soggetti proponenti dovranno indicare, a pena di inammissibilità, l'intenzione di costituirsi in ATI/ATS. L'ATS dovrà essere costituita prima della stipula della convenzione
7. Non potranno partecipare alla presentazione o realizzazione di progetti, neppure all'interno di ATI/ATS o quali soggetti affidatari di parte dell'attività:
 1. organismi formativi per i quali sia in corso la revoca o la sospensione dell'accreditamento;
 2. soggetti per i quali siano passate in giudicato sentenze di condanna o siano definitivi provvedimenti amministrativi o giudiziari in relazione alla percezione di finanziamenti comunitari (tale limitazione viene meno con l'estinzione dei procedimenti o la restituzione delle somme indebitamente percepite).



8. A pena di inammissibilità, i Soggetti proponenti ammissibili di cui ai punti precedenti non potranno partecipare a più ATI/ATS in qualità di capofila o partner;
9. A pena di inammissibilità, i Soggetti proponenti ammissibili di cui ai punti precedenti che hanno partecipato ad ATI/ATS in qualità di capofila o partner non potranno per la medesima figura presentare domanda di candidatura;
10. I requisiti devono essere posseduti alla data di avvio del Progetto e mantenuti per tutta la durata dello stesso.
11. Le imprese che ospitano gli allievi per le ore di stage formativo non possono far parte del partenariato che presenta il progetto.

8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I soggetti proponenti, in possesso dei requisiti di cui all'art. 7, potranno presentare la propria candidatura a far data dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC e, comunque, entro non oltre il trentesimo giorno dal termine iniziale di presentazione.

Nel caso in cui la scadenza dovesse coincidere con un sabato o un giorno festivo la stessa sarà prorogata al primo giorno utile successivo.

Le domande, in regola con le vigenti normative sul bollo e firmate dal Legale Rappresentante del Soggetto accreditato (in qualità di capofila nel caso di candidatura da parte di ATI/ATS) o da un suo delegato, a pena di inammissibilità, dovranno pervenire, complete e debitamente firmate in ogni parte, via pec all'indirizzo avvisi.tirocini.ng@pec.regione.calabria.it.

La pec di invio dovrà, pena l'esclusione indicare nell'oggetto "Domanda di candidatura all'avviso pubblico per l'erogazione di percorsi formativi nell'ambito della Misura 2B "Formazione mirata al reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi"

A pena di inammissibilità della candidatura, il Soggetto proponente, in forma singola o aggregata, dovrà compilare per ciascun progetto per il quale intende dare la propria disponibilità apposita manifestazione di interesse come da fac-simile Allegato 1 "Domanda di candidatura Misura 2B" debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, completo in tutte le sue parti e corredato dall'Allegato 3 "Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria" e da documento di riconoscimento del dichiarante oltre alla scheda progettuale relativa alla figura professionale per la quale si intende presentare la disponibilità sottoscritta per accettazione.

Ogni soggetto proponente, in forma singola o aggregata, a pena di inammissibilità, deve presentare solo una domanda per ciascuna tipologia di attività formativa di cui al par. 4 del presente Avviso, specificando all'interno della candidatura stessa le proprie sedi accreditate in Calabria, presso le quali si rende disponibile ad erogare ciascuna azione formativa presentata.

Nel caso di candidatura presentata da ATI/ATS non ancora costituita, la stessa deve essere necessariamente corredata di "Dichiarazione d'intenti per la costituzione di ATI/ATS", come da fac-simile Allegato 2 dell'Avviso, sottoscritta da tutti i Legali rappresentanti dei componenti ed inviata a cura del capofila.



9. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, pervenute nel rispetto di quanto disposto dall'art. 8 "Presentazione delle domande" del presente Avviso, saranno raggruppate in blocchi secondo l'ordine cronologico ed assegnate formalmente, con cadenza quindicinale, mediante nota dal dirigente competente al Responsabile del Procedimento o se del caso ad una commissione di valutazione appositamente costituita con decreto. La commissione di valutazione sottopone le istanze a verifica dei requisiti di

a) ricevibilità:

- inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal presente Avviso;
- completezza e regolarità della domanda;
- rispetto delle condizioni di cui al punto 8

b) ammissibilità:

- Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 7 "Soggetti proponenti";

L'assenza anche di un solo dei requisiti determinerà la non ammissibilità della domanda.

Avendo la Regione Calabria disposto un progetto per singola figura professionale ed avendo definito per ciascun percorso le risorse professionali e le fasce di appartenenza dei docenti non si procederà ad una valutazione di merito. Ne deriva dunque che tutte le domande ammissibili andranno a costituire il catalogo dell'offerta formativa della Misura 2B "Formazione mirata al reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi".

Il Dipartimento Lavoro, Sviluppo Economico, Attività produttive e Turismo, pubblicherà sui siti istituzionali e sul Burc i decreti dirigenziali di approvazione degli elenchi delle operazioni ammesse nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni, concedendo ai beneficiari la possibilità di esercitare il diritto di accesso nei termini previsti dalla normativa vigente e, a fronte di istanze motivate e ritenute fondate, provvederà a modificare gli elenchi.

Il processo di esame delle richieste di modifica degli elenchi provvisori si svolgerà secondo tempistiche commisurate e proporzionate al numero di istanze pervenute.

La pubblicazione dei decreti di approvazione degli esiti sul sito istituzionale della Regione Calabria costituisce notifica degli esiti a tutti gli effetti.

10. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE, CONTROLLI E CASI DI INADEMPIMENTO

10.1 OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE

Oltre agli specifici obblighi previsti dal presente avviso e che saranno dettagliati nella Convenzione (Allegato 4), i Soggetti che si candidano ad erogare le azioni previste all'art. 2 dovranno:

- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia di formazione professionale e servizi per il lavoro, compresa la disciplina in materia di accreditamento;
- applicare nei confronti del personale dipendente, il CCNL del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- utilizzare un conto corrente bancario dedicato alle operazioni che verranno attivate a valere



- sulle risorse del PON IOG;
- adottare un sistema contabile distinto, in attuazione dei regolamenti comunitari e in coerenza con le direttive regionali, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli;
 - garantire che la contabilità inerente il progetto sia resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati al controllo;
 - assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
 - dichiarare come richiesto nel modello di domande di cui al presente avviso di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a soggetti già dipendenti dell'Amministrazione Regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.
 - Sottoscrivere il patto di integrità allegato alla convenzione e rispettarne le relative prescrizioni;
 - fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini;
 - rispettare le procedure di comunicazione definite come necessarie dalla Regione Calabria, che verranno identificati anche a seguito della data di pubblicazione del presente Avviso.
 - attenersi a quanto previsto nella normativa comunitaria, nazionale di riferimento, nonché ai manuali operativi approvati da Regione Calabria nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani.
 - garantita l'opportuna informazione sul cofinanziamento del PON IOG riportando, in tutte le misure di informazione e comunicazione, l'emblema dell'Unione e un riferimento al fondo che sostiene l'operazione. Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo almeno un manifesto che riporti, oltre all'emblema europeo, informazioni sul progetto (compreso il sostegno finanziario comunitario) in un luogo facilmente visibile al pubblico.
 - Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinato al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, oltre ai loghi deve contenere una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato finanziato dal PON IOG.
 - In riferimento ai loghi da utilizzare è obbligatorio collocare nel frontespizio di ogni documento divulgativo o relativo all'attuazione dell'operazione, nell'ordine da sinistra verso destra: l'emblema dell'Unione Europea, il logo del PON IOG, quello di ANPAL e quello della Regione Calabria. Il frontespizio è riservato alla rappresentazione dei predetti loghi, mentre quelli dei beneficiari possono essere inseriti nel piè di pagina. La Regione Calabria fornisce informazioni e strumenti di supporto, compresi modelli in formato elettronico, ai beneficiari per il rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione.

10.2 CONTROLLI

Gli operatori si impegnano a sottostare al controllo sull'attività da parte della Regione Calabria, o da organismi da essa delegati, che potrà essere attuato mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, richiesta di esibizione di atti, documentazione amministrativo-contabile, registri di presenza, ecc.

La Regione Calabria, in ogni caso, si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che



riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso Pubblico e dalla Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal soggetto accreditato.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'operatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto accreditato.

Tutta la documentazione relativa alla presentazione dei progetti attivati, dovrà essere ordinatamente conservata agli atti, e resa disponibile per almeno 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione in conformità a quanto previsto dall'art. 140 del Reg. (CE)1303/2013.

Qualora gli Organi preposti rilevassero gravi irregolarità nella realizzazione dell'intervento, la Regione Calabria si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento anche nel caso in cui l'irregolarità rilevata non comporti la decadenza automatica del beneficiario dal contributo assegnato.

10.3 RICONOSCIMENTO DEI COSTI E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI RIMBORSI

La rendicontazione delle attività prevede il ricorso ai costi standard definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 come di seguito riportato:

per formazione di gruppo:

- ✓ UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A)
- ✓ UCS ora/allievo: € 0,80

Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari a € 40/h.

Secondo quanto disposto dall'art. 6 del presente Avviso il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito elencate:

- ✓ un primo anticipo pari al 40% dell'importo assegnato a seguito della stipula della Convenzione. L'anticipazione sarà erogata solo dietro presentazione di garanzia fideiussoria, la quale può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La polizza fideiussoria dovrà essere irrevocabile incondizionata ed escutibile a prima richiesta, e prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile e la rinuncia alle eccezioni di cui agli artt. 1945 e 1957 del codice civile.

La polizza fideiussoria dovrà avere efficacia fino a 12 mesi dalla data di presentazione del rendiconto finale e comunque non prima di formale restituzione o svincolo da parte della



Regione Calabria;

- ✓ un pagamento intermedio fino al 30% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, al raggiungimento del 40% delle attività di formazione, dietro presentazione di apposita domanda di pagamento da parte del soggetto attuatore;
- ✓ saldo nella misura del restante 30%, a chiusura delle attività, a seguito di presentazione di domanda di pagamento e trasmissione della documentazione di rendicontazione. Il pagamento sarà erogato solo a seguito della verifica della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La rendicontazione del pagamento intermedio avverrà dopo il raggiungimento del 40% delle attività mediante la presentazione da parte dell'ente proponente di copia conforme all'originale del registro didattico e di un quadro sintetico delle presenze giornaliere degli allievi e dei docenti oltre ai curricula dei docenti impegnati se non precedentemente presentati ed in possesso dell'amministrazione regionale.

La rendicontazione del saldo avverrà a chiusura di tutta l'attività con l'esibizione oltre che del registro didattico e del quadro sintetico complessivo delle presenze degli allievi e dei docenti dei verbali afferenti gli esami finali nonché copia degli attestati finali rilasciati ai discenti.

10.4 CASI DI INADEMPIMENTO

In aggiunta a quanto previsto dalla normativa e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento, nella Convenzione saranno disciplinate le misure sanzionatorie in relazione a specifici casi di inadempienza.

Restano inoltre ferme le condizioni di sospensione e revoca dell'accreditamento ai sensi di quanto previsto dalla relativa disciplina.

In tutti i casi in cui la Regione Calabria dovesse rilevare l'inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del Soggetto erogatore potrà procedere al blocco dei successivi rimborsi e, nei casi in cui i rilevi dovessero riguardare attività già liquidate, al recupero degli importi indebitamente percepiti, anche attraverso il meccanismo della compensazione su altre attività in corso.

11. DISPOSIZIONI FINALI

11.1 INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

Il presente avviso viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione Calabria e sul portale dedicato

Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013, nonché da quanto alle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014.

Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Calabria e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del PON IOG e del Fondo Sociale Europeo (FSE), dello Stato italiano e della



Regione Calabria.

In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PON IOG e con il concorso di risorse comunitarie del FSE, dello Stato italiano e della Regione Calabria.

Dei risultati delle azioni realizzate verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte. Per maggiori chiarimenti e dettagli si rimanda alla documentazione in materia di informazione e comunicazione disponibile sul sito della Regione Calabria.

La documentazione afferente il presente avviso è reperibile sul portale istituzionale della Regione Calabria.

Eventuali richieste di informazioni/chiarimenti possono essere avanzate, a far data dal giorno successivo alla pubblicazione, all'indirizzo di posta elettronica a.lazzarini@regione.calabria.it

11.2 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai Soggetti Beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

L'Amministrazione Regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie.

I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

L'Amministrazione Regionale potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso ad ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione determinerà, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione del proponente dalla partecipazione all' Avviso.

Titolare del trattamento è l'Amministrazione: Regione Calabria, Dipartimento "Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo", Cittadella regionale, Viale Europa - Località Germaneto, 88100 Catanzaro.

Per l'esercizio dei diritti previsti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679 il titolare dei



dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

11.3 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del presente procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, è la dott.ssa Annarita Lazzarini – Dipartimento “Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo” Sede: Cittadella Regionale, Viale Europa 88100 Catanzaro tel 0961.858970, email a.lazzarini@regione.calabria.it.

Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica a.lazzarini@regione.calabria.it.

11.4 FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE

Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare:

- ricorso amministrativo al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
- in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Calabria, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

11.5 INFORMAZIONI E CONTATTI

Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso Pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste alla Regione Calabria, Dipartimento “Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo”, Direzione Generale, Cittadella Regionale, Viale Europa 88100 Catanzaro.

In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:

- il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;
- gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso il Dipartimento di cui sopra.

Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso in opposizione o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni o entro 60 giorni dalla notifica della stessa o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

11.6 RINVIO

Per tutti gli aspetti non presenti nel presente Avviso pubblico si rinvia alla normativa comunitaria,



nazionale e regionale in materia.

Il presente Avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza; in tal caso sarà garantita ogni più ampia forma di pubblicità e, comunque, le modifiche saranno pubblicate con le medesime modalità di pubblicazione del presente Avviso.

11.7 AIUTI DI STATO

Le attività realizzate a valere sulla Misura 2B, in quanto Misura rivolta direttamente alla persona, non configurano aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.



Scheda 9

SCHEDA PROGETTUALE**OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA**

Le metodologie didattiche saranno di tipo induttivo con esercitazioni pratiche ed esercitazioni singole per ogni allievo. Il percorso è incentrato essenzialmente sulla sperimentazione attiva e sulle esercitazioni. Significativi e assai utili saranno i momenti di confronto e discussione di casi insieme al lavoro sulla gestione e sul miglioramento del proprio stile di presentazione, e la gestione della comunicazione verbale e non verbale.

Al fine di verificare conoscenza e capacità acquisite dal discente a conclusione delle ore previste per ciascun UF sono previste delle prove intermedie per la verifica degli apprendimenti che si intendono realizzare nell'arco della prima annualità. Le verifiche individuali, della durata di un'ora ciascuna, consisteranno per le UF afferenti alle competenze di base e trasversali in una prova scritta mentre per le UF delle competenze tecnico-professionali in una prova tecnico pratica che potrà anche essere associata ad una prova scritta. Le prestazioni saranno valutate mediante strumenti quali griglia di valutazione con indicatori e griglie di osservazione.

Attrezzature didattiche

Le attrezzature didattiche a disposizione dei discenti comprenderanno, oltre che gli arredi per le aule di didattica frontale quali tavoli, sedie, banchi, armadi, gruppo appendiabiti, lavagna a fogli mobili, LIM, video proiettore anche postazioni multimediali nonché attrezzature e strumentazioni specifiche per l'erogazione della formazione afferente le competenze tecnico-professionali relative alla figura professionale di cui trattasi.

Ai discenti verranno, inoltre, consegnati testi specialistici, dispense strutturate ed abstract legislativi nonché abiti da lavoro dispositivi di protezione individuale.

Descrizione delle attività di stage

Lo stage è finalizzato all'inserimento lavorativo in azienda con la sperimentazione diretta dei processi lavorativi da parte degli allievi.

Il processo di inserimento in azienda si realizza in tre fasi successive, in stretta relazione con i tempi di svolgimento dello stage:

- ✓ preparazione allo stage;
- ✓ realizzazione dello stage;
- ✓ valutazione dello stage.

La preparazione allo stage prevede la realizzazione di:

- ✓ un'azione informativa rivolta alle imprese, che consente di offrire alle imprese informazioni sul singolo o sul gruppo di allievi che si apprestano ad ospitare, sul profilo professionale formato, sull'articolazione del corso e sui suoi contenuti, sul livello di autonomia e responsabilità raggiunto da ciascun allievo;
- ✓ un'azione informativa e di sensibilizzazione rivolta agli allievi, che consente di offrire agli allievi stessi informazioni sull'azienda, sui suoi sistemi e processi produttivi, sull'organizzazione del lavoro, sui ruoli e mansioni che andranno a ricoprire, nonché di motivarli a sfruttare pienamente



l'esperienza di stage, di perfezionare l'apprendimento, di sperimentare le competenze acquisite e di valorizzare al massimo le proprie capacità personali e professionali.

- ✓ la realizzazione dello stage prevede la realizzazione di:
 - ✓ un'azione di formazione esperienziale, che consenta agli allievi di applicare le competenze acquisite e di acquisire nuove competenze, partecipando ai processi lavorativi aziendali;
 - ✓ un'azione di monitoraggio, che consente di verificare l'andamento dello stage e di intervenire in caso di situazioni problematiche e/o con opportuni rinforzi e approfondimenti su argomenti di particolare rilevanza.
- ✓ la valutazione dello stage prevede la realizzazione di:
 - ✓ un'azione di verifica, che consente all'allievo di rielaborare e sistematizzare le esperienze acquisite durante lo stage;
 - ✓ un'azione di analisi, che consente di procedere a un'attenta analisi del modo in cui gli allievi hanno vissuto lo stage da un punto di vista relazionale e professionale, al fine di correggere eventuali atteggiamenti negativi.

Le aziende sottoscrittrici dell'Accordo, allegati in copia al presente formulario, per lo svolgimento degli Stage/Tirocini sono:

Il legale rappresentante _____ **sottoscrive per**

accettazione _____



ARTICOLAZIONE DIDATTICA PRIMA ANNUALITA'

Unità formative	Area	Denominazione UF	Durata UF (in ore)
		ACCOGLIENZA, PRESENTAZIONE DEL CORSO E ORIENTAMENTO	10
UNITA' FORMATIVE DELLE COMPETENZE DI BASE	AREA DEI LINGUAGGI	ITALIANO	20
		LINGUA INGLESE	20
		MULTIMEDIALITA'	10
		EDUCAZIONE ARTISTICA	5
	AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	MATEMATICA	20
		SCIENZE	15
	AREA STORICO-SOCIO- ECONOMICA	STORIA/ GEOGRAFIA	15
		CULTURA CIVICA	10
		SISTEMA ECONOMICO E DIRITTO DEL LAVORO	15
UNITA' FORMATIVE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI	AREA TECNICO-PROFESSIONALE	IGIENE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	10
		NOZIONI DI PSICOLOGIA ED ETICA PROFESSIONALE	10
	EDUCAZIONE FISICA	SCIENZE MOTORIE	10
	INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	RELIGIONE*	5
		TOTALE	175
UNITA' FORMATIVE DELLE COMPETENZE TECNICO- PROFESSIONALI	AREA TECNICO-PROFESSIONALE	PIANIFICAZIONE DELLE FASI DI LAVORO ASSEGNATO	475
		PREPARAZIONE STRUMENTI E ATTREZZATURE	
		VERIFICA E MANUTENZIONE ORDINARIA DI STRUMENTI E ATTREZZATURE	
		PREDISPOSIZIONE E CURA DEGLI SPAZI DI LAVORO	
		ACQUISIZIONE E TRASMISSIONE COMUNICAZIONI IN ENTRATA E IN USCITA	
		ELEBORAZIONE E SMISTAMENTO DATI E INFORMAZIONI	
		REDIGERE, REGISTRARE E ARCHIVIARE DOCUMENTI AMMINISTRATIVO-CONTABILI	
		COMUNICAZIONI UTENTI INTERNI ED ESTERNI ANCHE IN LINGUA STRANIERA	
		UTILIZZARE I PRINCIPALI SOFTWARE APPLICATIVI D'UFFICIO	
		ELABORAZIONE DOCUMENTI, PRESENTAZIONI, TABELLE, ETC	
		ACQUISIZIONE, ARCHIVIAZIONE E REGISTRAZIONE DI DOCUMENTI E DATI	
		CURARE L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E RIUNIONI DI LAVORO	
		PREDISPOSIZIONE SPAZI E ATTREZZATURE PER RIUNIONI ED EVENTI	
		ASSISTENZA PARTECIPANTI E FRUITORI DI RIUNIONI ED EVENTI	
	CONOSCENZA DELLE NORMATIVE DI RIFERIMENTO IN AMBITO AMMINISTRATIVO-CONTABILE		
ACQUISIZIONE, ARCHIVIAZIONE E REGISTRAZIONE DI PRIMA NOTA DI DOCUMENTI CONTABILI			
	STAGE	STAGE/TIROCCINIO IN REALTA' E SITUAZIONE LAVORATIVA	350
		TOTALE	825

*Gli allievi che non scelgono la religione cattolica, in alternativa, potranno frequentare unità didattiche relative alla educazione civica e cultura della legalità

ARTICOLAZIONE DIDATTICA SECONDA ANNUALITA'			
Unità formative	Area	Denominazione UF	Durata UF (in ore)
		ACCOGLIENZA, PRESENTAZIONE DEL CORSO E ORIENTAMENTO	10
UNITA' FORMATIVE DELLE COMPETENZE DI BASE	AREA DEI LINGUAGGI	ITALIANO	20
		LINGUA INGLESE	20
		MULTIMEDIALITA'	10
		EDUCAZIONE ARTISTICA	5
	AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	MATEMATICA	20
		SCIENZE	15
	AREA STORICO-SOCIO-ECONOMICA	STORIA/ GEOGRAFIA	15
		CULTURA CIVICA	10
SISTEMA ECONOMICO E DIRITTO DEL LAVORO		15	
UNITA' FORMATIVE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI	AREA TECNICO-PROFESSIONALE	IGIENE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	10
		NOZIONI DI PSICOLOGIA ED ETICA PROFESSIONALE	10
	EDUCAZIONE FISICA	SCIENZE MOTORIE	10
	INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	RELIGIONE*	5
		TOTALE	175
UNITA' FORMATIVE DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	AREA TECNICO-PROFESSIONALE	PIANIFICAZIONE DELLE FASI DI LAVORO ASSEGNATO	475
		PREPARAZIONE STRUMENTI E ATTREZZATURE	
		VERIFICA E MANUTENZIONE ORDINARIA DI STRUMENTI E ATTREZZATURE	
		PREDISPOSIZIONE E CURA DEGLI SPAZI DI LAVORO	
		ACQUISIZIONE E TRASMISSIONE COMUNICAZIONI IN ENTRATA E IN USCITA	
		ELEBORAZIONE E SMISTAMENTO DATI E INFORMAZIONI	
		REDIGERE, REGISTRARE E ARCHIVIARE DOCUMENTI AMMINISTRATIVO-CONTABILI	
		COMUNICAZIONI UTENTI INTERNI ED ESTERNI ANCHE IN LINGUA STRANIERA	
		UTILIZZARE I PRINCIPALI SOFTWARE APPLICATIVI D'UFFICIO	
		ELABORAZIONE DOCUMENTI, PRESENTAZIONI, TABELLE, ETC	
		ACQUISIZIONE, ARCHIVIAZIONE E REGISTRAZIONE DI DOCUMENTI E DATI	
		CURARE L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E RIUNIONI DI LAVORO	
		PREDISPOSIZIONE SPAZI E ATTREZZATURE PER RIUNIONI ED EVENTI	
		ASSISTENZA PARTECIPANTI E FRUITORI DI RIUNIONI ED EVENTI	
	CONOSCENZA DELLE NORMATIVE DI RIFERIMENTO IN AMBITO AMMINISTRATIVO-CONTABILE		
ACQUISIZIONE, ARCHIVIAZIONE E REGISTRAZIONE DI PRIMA NOTA DI DOCUMENTI CONTABILI			
	STAGE	STAGE/TIROCIPIO IN REALTA' E SITUAZIONE LAVORATIVA	350
		TOTALE	825

*Gli allievi che non scelgono la religione cattolica, in alternativa, potranno frequentare unità didattiche relative alla educazione civica e cultura della legalità



Il sistema di valutazione

Il sistema di valutazione prevede l'applicazione di modalità e strumenti diversificati in funzione delle diverse fasi dell'intervento formativo.

Nella prima fase del corso si prevede una rilevazione iniziale che mira alla raccolta di informazioni sulla situazione di partenza (prerequisiti) e sulle caratteristiche dell'utenza. Tali informazioni permetteranno uno svolgimento più efficace e mirato del programma didattico.

Durante il processo formativo, e alla fine di ciascuna U.F.C., sono previsti momenti di valutazione in itinere (valutazione formativa) per verificare l'apprendimento e le capacità di performance acquisite dagli utenti. La valutazione di fine U.F.C. ha anche la funzione di rilevare la qualità dell'intervento attraverso l'analisi del rapporto tra obiettivi e risultati conseguiti, la congruenza tra progettazione e realizzazione, i punti forti e i punti deboli dell'iniziativa. Le informazioni che ne derivano consentiranno di apportare alla programmazione didattica le eventuali modifiche e integrazioni che si renderanno necessarie e di rispondere alle nuove aspettative emerse in seguito all'azione di valutazione. Alla fine del corso si prevede una valutazione finale (valutazione sommativa) che mira ad accertare i risultati, in termini di competenze acquisite e di mutamento prodotto dall'intervento formativo nei soggetti interessati. Per la valutazione finale, si terrà conto del curriculum formativo dell'allievo (risultati acquisiti per ciascuna delle U.F.C. previste e per il periodo di stage), per il quale sarà attribuito un punteggio che si aggiungerà a quello maturato attraverso le prove d'esame.

Valutazione didattica ex ante

Si effettuerà al primo anno di formazione, in una fase preliminare del percorso e avrà l'obiettivo di conoscere le competenze di ingresso e la storia di ciascun utente: convergono i dati relativi al percorso scolastico compiuto, ai motivi dell'eventuale abbandono, ad altre esperienze di formazione-lavoro, agli atteggiamenti nei confronti dello studio e della formazione, agli interessi verso specifici percorsi formativi ed infine all'esistenza di problematiche che possono condizionare il percorso formativo/lavorativo, al fine di costruire un vero e proprio "itinerario autobiografico" del soggetto in obbligo formativo.

Fin dal momento del suo ingresso nel percorso formativo, devono essere registrate sul libretto dello studente, dove saranno anche indicati il percorso scolastico e formativo effettuato, le competenze professionali possedute, anche con riferimento ad esperienze lavorative o extra lavorative, effettuate in modo parziale o in campi diversi.

Valutazione didattica in itinere

Si effettuerà durante lo svolgimento delle azioni formative nel primo e nel secondo anno, per valutare il grado di apprendimento, verificare le competenze acquisite e i contenuti appresi dagli studenti. La valutazione in itinere servirà inoltre per correggere eventuali errori che si possono verificare in un percorso formativo ed anche ad individuare i soggetti più deboli e pianificare il loro recupero.

Sono previsti momenti di valutazione, da parte dello staff didattico, alla fine di ciascuna UFC che si svilupperanno sotto forma di:

- prove di simulazione, in cui ciascun allievo elaborerà e realizzerà autonomamente un "prodotto finito". Oggetto di valutazione saranno le attività condotte dall'allievo per la realizzazione del prodotto;



- relazioni tecniche, in cui ad ogni partecipante si richiederà di condurre un'analisi dettagliata di un problema e delle strategie atte alla risoluzione dello stesso;
- colloqui di approfondimento relativi ai prodotti realizzati durante le prove di simulazione e alle relazioni tecniche svolte dagli allievi.

Il libretto formativo, che accompagnerà ciascun corsista durante l'intero percorso, registrerà il livello di formazione raggiunto e le competenze maturate al termine di ogni unità formativa modulare. Lo strumento del libretto formativo si configura come una sorta di carta di identità dell'individuo. Tale strumento ha lo scopo di documentare la totalità delle esperienze dell'individuo, maturate attraverso il curriculum formativo e le competenze acquisite. L'accessibilità delle informazioni contenute nel libretto deve essere tale sia al singolo individuo che ai soggetti formativi ed al mondo del lavoro.

Relativamente alla verifica dell'acquisizione di competenze valide per la valutazione in itinere del percorso formativo, sono inoltre previsti più momenti di valutazione individuale, in cui ciascun partecipante, supportato dal tutor d'aula e dal docente coordinatore dell'area tematica, utilizzerà una griglia di valutazione delle competenze redatta ad hoc, nella quale saranno elencate le competenze, in termini di sapere, saper fare e saper essere. Oggetto di analisi della griglia di valutazione parziale delle competenze sarà la capacità di utilizzare conoscenze, comportamenti e abilità tecniche acquisite alla fine di ciascun modulo formativo. Anche la griglia relativa al bilancio di competenze intermedio si inserirà all'interno del libretto formativo; il confronto tra questa griglia e quella utilizzata in fase d'ingresso, rappresenterà un utile momento di feed-back per il monitoraggio del percorso formativo, poiché si evinceranno i punti di forza e i punti di debolezza del processo di apprendimento e sarà possibile intervenire in maniera puntuale per apportare gli eventuali correttivi si ritenessero necessari.

Valutazione didattica ex post

A conclusione di ogni annualità in relazione alla valutazione ex post del processo formativo, si procederà all'analisi di ciascuna delle competenze acquisite da ogni partecipante in termini di conoscenze-saperi, capacità operative, abilità comportamentali. Sono previste alcune prove, sia individuali che collettive, finalizzate al monitoraggio e alla valutazione delle competenze nelle dimensioni conoscitiva, abilitativa e comportamentale.

Le competenze accertate al termine di ciascuna fase divengono oggetto di certificazione da parte della istituzione competente e sono riportate nel Libretto Formativo che le rende riconoscibili e spendibili nei diversi circuiti formativi e nei contesti produttivi.

La valutazione finale, riferita ai contenuti appresi dagli allievi, servirà alla validazione e alla certificazione del corso in oggetto.